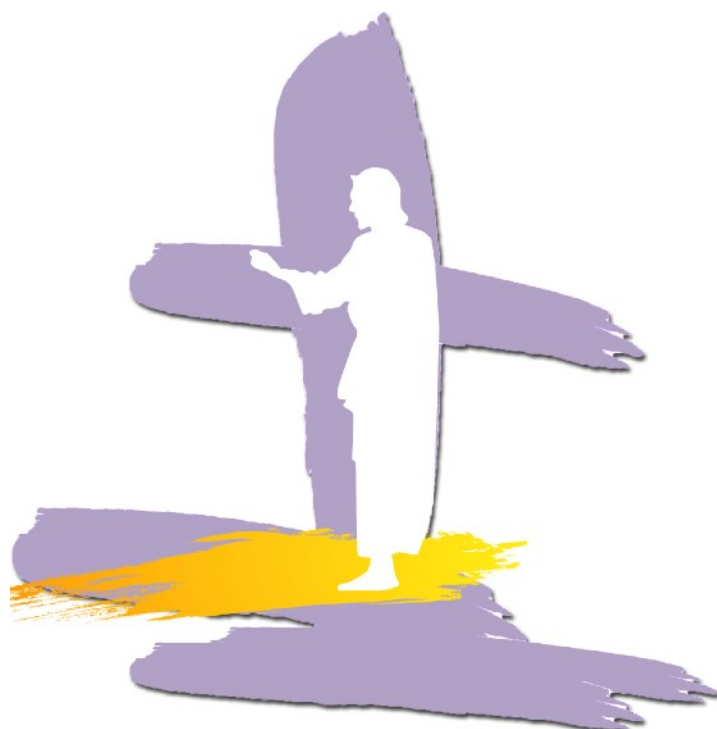


RICONCILIARSI

RIFLESSIONI PER LA FAMIGLIA



LÀ LO VEDRETE!

E' risorto, non è qui...

QUARESIMA 2024 - DIOCESI DI NOVARA

RIFLESSIONI E IMPEGNI PERSONALI E PER LA FAMIGLIA

NELLA PROVA

La nostra vita ci mette molte volte di fronte a tante difficoltà e sofferenze, le tentazioni spesso ci invitano a trovare altre strade. E' proprio quando stiamo vivendo questi momenti di **prova** che dobbiamo ricordarci di andare alla ricerca di quella forza che, invece di farci indietreggiare davanti al male e alla sofferenza, riesce a spingerci a prendere l'iniziativa e a farci lottare con coraggio e fiducia in quanto figli di Dio. Durante questa settimana cerco di fare un po' di deserto in me per allenarmi ad affidarmi ed abbandonarmi tra le braccia del Signore nella quotidianità, gioiosa o nella **prova** che sia, e, come famiglia, ci impegniamo a condividere un momento quotidiano di preghiera di affidamento.

ASCOLTANDO LA PAROLA DI DIO

Fin dall'inizio, l'**ascolto della parola di Dio** è stato il motore della storia della salvezza e della Rivelazione. Da sempre il genere umano è chiamato ad entrare in relazione con Dio e restare in comunione con Lui attraverso l'ascolto. Non sempre è facile trovare il tempo, il coraggio e la convinzione per accostarsi alla Parola, ma Dio non si perde d'animo e nonostante tutto continua a cercare la relazione con ognuno di noi.

Leggere la parola di Dio in famiglia è il modo migliore per imparare reciprocamente ad avvicinarci sempre di più ad un ascolto sincero, è il modo migliore per farci scoprire la dimensione propria di come Dio dialoga con ciascuno di noi. San Gregorio Magno scriveva: "Chi ascolta comincia ad essere ciò che non era, e smette di essere ciò che era". Durante questa settimana mi impegno a riservare lo spazio di tempo necessario per porre tutto me stesso nelle condizioni migliori per l'ascolto della Parola, mi impegno inoltre, coinvolgendo la mia famiglia, alla lettura meditata del brano del vangelo di Marco (9,2-10) presente nella liturgia domenicale.

CON CUORE LIBERO

Per ben ascoltare "*Serve un cuore libero affinché la chiamata del Signore possa venire*", ci ricorda Papa Francesco, **un cuore libero** da ogni malizia e impurità. Gesù ha rimproverato in più occasioni i farisei che, dando estrema importanza all'osservanza e al rispetto delle norme e dei rituali esteriori, hanno tenuto lontano il popolo dalla vera conoscenza di Dio e dal suo amore caritatevole di Padre. Le caratteristiche di un cuore puro e libero si manifestano attraverso un agire disinteressato, senza secondi fini, ad una gratuità e generosità universale.

Durante questa settimana provo a soffermarmi sulle azioni della giornata per analizzare, cercando di essere obiettivo il più possibile, quanto e quando sono riuscito ad avere il cuore libero nel mio agire e pensare. Alla mia famiglia propongo di cercare e condividere se ci sono stati momenti e gesti vissuti insieme con libertà di cuore.

LASCIANDOTI AMARE

Non si può dire che Gesù si sia risparmiato nel parlarci e mostrarci la grandezza dell'amore del Padre per tutti noi. Ce lo ha insegnato non solo a parole ma anche **lasciandosi amare** da lui stesso in tutte quelle volte che, accolto, si è seduto alla mensa di pubblicani e peccatori, quando si è lasciato cospargere i piedi di olio profumato e prezioso da una prostituta, e, quando a sua volta si è cinto con il grembiule, e in ginocchio ha esortato i suoi discepoli a lasciarsi amare permettendo a Lui di lavar loro i piedi. **Lasciarsi amare** come ci ha insegnato Gesù è la chiave della nostra vita è il modo per spogliarci dell'orgoglio e della presunzione di poter dare e fare tutto da soli. **Lasciandoci amare** diamo la possibilità all'altro di farci e fare del bene.

Durante questa settimana voglio cercare di gioire per tutte le volte che qualcuno si prenderà cura di me e voglio ringraziare per le attenzioni che riceverò. Insieme alla mia famiglia mi impegno a mantenere al suo interno, un clima sereno con qualche abbraccio e grazie in più.

OFFRENDO LA TUA VITA

Il Signore si è sacrificato fino all'ultimo per lasciarci il messaggio e la testimonianza più grande: la Sua vita per noi. Ma a noi non chiede così tanto, la vita non la si dona solo con una morte cruenta (come capita ai martiri), la si dona anche a prescindere dal martirio, con una disponibilità che porta ad amare in tante situazioni diverse, giorno dopo giorno, goccia dopo goccia. Non ci è dato di sapere fin dove le nostre preghiere possano arrivare, ma dobbiamo essere certi che quando amiamo siamo a contatto con Dio, il nostro cuore è sintonizzato con il suo. **Offrire la vita** è il modo di amare che dobbiamo imparare e questo è possibile solo se noi ci lasciamo amare da Gesù, se lasciamo che Egli possa dare la vita per noi.

Durante questa settimana mi impegno a chiedere al Signore di aiutarmi a capire quanto nelle semplici attenzioni verso gli altri e verso la mia famiglia sia racchiusa una piccola offerta di me per il bene del mio prossimo. In famiglia ci impegniamo ad aiutarci con meno svogliatezza ma consapevoli della grandezza del dono.